

**DETERMINA A CONTRARRE DI AVVIO PROCEDURA NEGOZIATA  
n. 5 del 24 gennaio 2024**

**OGGETTO:** determina a contrarre di avvio procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, conv. in L. 108/2021 e s.m.i., per l'importo di € 352.217,74 IVA esclusa, per l'affidamento dei lavori di adeguamento degli spazi/aule per la realizzazione del progetto denominato "Laboratori Accademia" CIG A033EA9C51 – CUP D94D23002030006 nell'ambito dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" (M4C1) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Intervento finanziato con fondi PNRR (programma Next Generation EU) – Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 1.5. "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, finalizzato al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy.

**CUP: D94D23002030006**

**CIG: A033EA9C51**

**PREMESSE**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO lo Statuto di Accademia Nautica dell'Adriatico;

TENUTO CONTO della delibera di Giunta del 12/07/2023 con cui sono stati conferiti pieni e totali poteri al Presidente per la gestione e la spesa delle attività legate al progetto di cui all'oggetto;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", e, in particolare l'articolo 21;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;



VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e, in particolare, l’articolo 47;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)” del PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021- 2027" (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021) 101 finale del 3 marzo 2021);

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione e del Merito;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità";

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310 "Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 -Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di



formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU”;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTE le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1, del decreto - legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare - chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;





VISTA la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

CONSIDERATO che il PNRR per l'attuazione della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" prevede l'individuazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito quale Amministrazione titolare dell'Investimento;

RICHIAMATO il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310, recante "Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" adottato per l'attuazione della Missione 4, Componente 1 - Investimento 1.5;

CONSIDERATO che con il predetto decreto ministeriale n. 310 del 2022 sono state assegnate, alle fondazioni ITS Academy che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, specifiche risorse finalizzate al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa e la creazione di nuovi percorsi;

VISTE le Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 sono state definite le modalità di presentazione dei progetti da parte delle fondazioni ITS ammesse a finanziamento con il citato decreto ministeriale n. 310 del 2022;

VISTA la Missione 4 –Istruzione e Ricerca; Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università; Investimento 1.5.: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy";

VISTO il decreto di cui al Codice avviso/decreto M4C1I1.5-2023-1002 e successivo contratto di finanziamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito recante l'individuazione di ITS Accademia Nautica dell'Adriatico come soggetto attuatore del progetto "laboratori Accademia" e recante una somma complessiva di finanziamento per la realizzazione dello stesso pari ad € 4.146.561,14, codice progetto M4C1I1.5-2023-1002-P-26370;

VISTO il suddetto Contratto di Finanziamento rep. n. FR00000004 – M4C1/1.5-2023-1002-P-26370 sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Unità di Missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e I.T.S. Accademia Alto Adriatico regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato dal titolo "LABORATORI ACCADEMIA" – CUP: D94D23002030006;

CONSIDERATO che tra i progetti finanziati rientra la realizzazione del progetto relativo ai lavori di adeguamento degli spazi/aule per la realizzazione del progetto denominato "Laboratori Accademia" CIG A033EA9C51 – CUP D94D23002030006 nell'ambito dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" (M4C1) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - CUP: D94D23002030006 CIG: A033EA9C51", il quale prevede l'esecuzione di lavori di adeguamento sugli spazi/aule;

RITENUTO che per la realizzazione del Progetto di cui al contratto di finanziamento più sopra citato è necessario procedere con l'affidamento dell'esecuzione di lavori di adeguamento sugli spazi/aule per un importo di € 352.217,74 oltre IVA;

VISTO l'art. 30 del D.Lgs. 50/2016;



CONSIDERATO che, con disposizione del Presidente del 07/11/2023 è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei Contratti, quale Responsabile Unico del Progetto GIOVANNI FRANCESCO SCOLARI mail [franco.scolari@poloaa.it](mailto:franco.scolari@poloaa.it)

CONSIDERATO l'allegato I.2. del Codice dei Contratti (*"Attività del RUP"*);

CONSIDERATO che si rende necessario procedere mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. per l'affidamento dell'esecuzione di lavori di adeguamento sugli spazi/aule;

VISTO l'art. 17 ed in particolare il comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte..."* ed il comma 2 che dispone *"...In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale..."*;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che *"La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali"*;

VISTO l'allegato II.1 del Codice dei Contratti (*"Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea"*);

RITENUTO di dover procedere all'affidamento indicato in oggetto mediante la procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 co. 3 del citato D. L. n. 76/2020, da apposita Commissione nominata ai sensi degli artt. 51 e 93 del Codice dei Contratti, sulla base dei criteri di valutazione che verranno indicati nella lettera di invito;

RILEVATO che la base d'asta è pari a complessivi euro 352.217,74, oltre IVA;

RITENUTO di dover individuare n. 5 operatori economici attraverso indagini di mercato, nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del Codice dei contratti;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso pubblico a manifestare interesse che verrà pubblicato per giorni 15 (quindici) sulla piattaforma elettronica E-Appalti FVG e sul sito internet della stazione appaltante;

RITENUTO di approvare fin d'ora lo schema della lettera di invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura negoziata;

CONSIDERATO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG A033EA9C51;

RITENUTO che sono assenti rischi interferenziali;

RITENUTO di non procedere alla suddivisione in lotti dell'appalto in considerazione della necessità di procedere ad un affidamento unico del servizio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei Contratti, dall'istruttoria esperita è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;



CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del RUP rispetto all'affidamento in oggetto nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 16 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che l'appalto in questione relativo all'affidamento dell'esecuzione di lavori di adeguamento sugli spazi/aule, trova adeguata copertura finanziaria con allocazione della risorsa necessaria pari ad euro 352.217,74 sul conto mastro n. 59 conto 59.1 cap. proventi da PNRR Laboratori del bilancio d'esercizio;

TENUTO CONTO che non insiste alcuna situazione di conflitto di interesse relativa al RUP anche ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

DETERMINA

In ragione di quanto meglio espresso in narrativa che si considera parte integrante della presente determinazione:

- di dare avvio, con il presente atto, alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. per l'affidamento dell'esecuzione di lavori di adeguamento sugli spazi/aule per un importo di € 352.217,74 oltre IVA";
- che l'assunzione dell'impegno di spesa per il contributo operatori ANAC è pari ad € 250,00;
- che la base d'asta, al netto dell'IVA, è fissata in € 352.217,74;
- che il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 1 co. 3, del citato D.L. n. 76/2020;
- di approvare il capitolato tecnico che disciplina l'esecuzione delle prestazioni richieste e lo schema di lettera d'invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura in oggetto;
- di individuare gli operatori economici, in possesso dei requisiti, da invitare alla procedura negoziata a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico a manifestare interesse;
- che nel presente appalto non sono presenti rischi da interferenza;
- di impegnare la spesa complessiva di € 352.217,74 sul conto mastro n. 59 conto 59.1 cap. proventi da PNRR Laboratori del bilancio d'esercizio per la corretta imputazione della spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente atto oltre che sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" o sezione dedicata al progetto PNRR e sulla piattaforma digitale eAppalti FVG.

Il Presidente

Stefano Beduschi

(Firmato digitalmente)

